

# COMUNE DI SAN VENANZO

PROVINCIA DI TERNI

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 103 DEL 17.09.2014

OGGETTO: ACCORDO OPERATIVO PER LA DISCIPLINA DELL'INTEGRAZIONE FRA IL S.A.L. ZONA SOCIALE N. 4 E USL UMBRIA 1 -

L'anno DUEMILAQUATTORDICI il giorno DICIASSETTE mese di SETTEMBRE alle ore 08.30 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei signori:

		PRESENTI	ASSENTI
1) MARINELLI MARSILIO	<i>Sindaco</i>	X	
2) POSTI STEFANO	<i>Assessore</i>	X	
3) CODETTI Samuele	<i>Assessore</i>	X	

Fra gli assenti sono giustificati i signori: ==i/-

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa MILLUCCI Augusta -

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

Il Responsabile del servizio interessato, in ordine alla sola regolarità tecnica (art. 49 – comma 1 – del D. Lgs. 267 del 18.08.2000 e s.m.) esprime parere: *FAVOREVOLE*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to S. Posti

Il Responsabile di Ragioneria, in ordine alla regolarità contabile (art. 49 – comma 1 – del D. Lgs. 267 del 18.08.2000 e s.m.) esprime parere: *FAVOREVOLE*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RAGIONERIA

F.to R. Tonelli

**Premesso:**

**che** la L. 328/00 “ Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” detta i principi generali del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

**che** la D.G.R. 21 del 12.01.2005 di “Approvazione atto d’indirizzo regionale in materia di prestazioni socio-sanitarie” in attuazione del DPCM 14 febbraio 2001, in cui si sancisce e si concretizza il principio di integrazione, corresponsabilizzando sotto il profilo istituzionale e finanziario sia il sistema sociale che quello sanitario;

**che** il Piano sociale 2010 – 2012 colloca il SAL nella rete dei servizi con azioni volte a favorire l’inclusione sociale e lavorativa in stretto raccordo con i servizi specialistici, tra cui anche i servizi socio sanitari;

**che** la con L.R. n.17 del 17.09.2013 la Regione Umbria favorisce l’uso integrato dei tirocini con gli strumenti di politica attiva del lavoro al fine di orientare e qualificare l’inserimento lavorativo, nonché ridurre la disoccupazione;

**che** nella Zona Sociale n.4 il Servizio di Accompagnamento al Lavoro ( SAL) per fasce deboli è attivo dal 2004 ad oggi;

**che** il Servizio di Accompagnamento al Lavoro per le fasce deboli della Zona Sociale n. 4, il Comune di Marsciano, in qualità di capofila della Zona Sociale n. 4 e l’Azienda USL Umbria 1 – Distretto Media Valle del Tevere, sulla base della normativa vigente e di quanto deliberato della Conferenza dei Sindaci del 03.09.2014 hanno redatto un “ Accordo operativo “;

**che** tale Accordo operativo ha l’obiettivo di rispondere ai bisogni di occupabilità e di terapia occupazionale di quella parte della popolazione afferente alle “fasce deboli”, esposta al rischio di esclusione sociale;

**Visto** che la Conferenza dei Sindaci nella seduta del 03.09.2014 ha preso atto della proposta di accordo operativo e ha approvato, all’unanimità, l’Accordo ,che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

**Ritenuto** pertanto opportuno approvare l’”Accordo operativo” tra il Servizio di Accompagnamento al Lavoro per le fasce deboli della Zona Sociale n. 4, il Comune di Marsciano, in qualità di capofila della Zona Sociale n. 4 e l’Azienda USL Umbria 1 – Distretto Media Valle del Tevere, per favorire l’integrazione socio-sanitaria in materia di occupabilità e terapia occupazionale delle fasce deboli;

Ad unanimità di voti

**DELIBERA**

1. Di approvare, per quanto in premessa indicato, “l’Accordo operativo” tra il Servizio di Accompagnamento al Lavoro ( SAL) per le fasce deboli della Zona Sociale n. 4, il Comune di Marsciano, in qualità di capofila della Zona Sociale n. 4 e l’Azienda USL Umbria 1 – Distretto Media Valle del Tevere, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale – Allegato 1);
2. Di rendere la presente immediatamente esecutiva ai sensi di legge con apposita ed unanime votazione.

## BOZZA

### ACCORDO OPERATIVO PER LA DISCIPLINA DELL'INTEGRAZIONE FRA IL SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO PER LE FASCE DEBOLI (SAL) DELLA ZONA SOCIALE N.4, I SERVIZI SOCIALI DEI SINGOLI COMUNI DELLA ZONA SOCIALE N.4 E I SERVIZI SOCIO SANITARI DELLA AZIENDA USL UMBRIAL E DEL DISTRETTO MEDIA VALLE DEL TEVERE

#### PREMESSA

Che è già stato stipulato un "Protocollo operativo" in data 23.12.2005

Che l'Azienda USL n.2 gestisce la rete dei servizi territoriali di base e specialistici socio-sanitari in favore di persone disabili sul piano fisico e psichico, dipendenti da sostanze e affetti da patologie croniche invalidanti, Che il DPCM "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie" del 14/02/01 individua tre tipologie di prestazioni:

1. Prestazioni socio-sanitarie ad elevata integrazione sanitaria di cui all'art. 3-septis, comma 4, del Decreto Legislativo n.502 del 1992, e successive modifiche ed integrazioni, che comprendono tutte le prestazioni caratterizzate da particolare rilevanza terapeutica e intensità della componente sanitaria, le quali attengono prevalentemente alle aree materno-infantile, anziani, handicap, patologie psichiatriche e dipendenze da droga, alcool e farmaci, patologie per infezioni da H.I.V. e patologie terminali, inabilità o disabilità conseguenti a patologie cronico-degenerative. Tali prestazioni sono quelle, in particolare, attribuite alla fase post-acuta caratterizzate dall'inscindibilità del concorso di più apporti professionali sanitari e sociali nell'ambito del processo personalizzato di assistenza, dalla indivisibilità dell'impatto congiunto degli interventi sanitari e sociali sui risultati dell'assistenza e dalla preminenza dei fattori produttivi sanitari e sociali sui risultati dell'assistenza e dalla preminenza dei fattori produttivi sanitari impegnati nell'assistenza. Dette prescrizioni a elevata integrazione sanitaria sono erogate dalle aziende unità sanitarie locali e sono a carico del Fondo Sanitario. Esse possono essere in regime ambulatoriale, domiciliare o nell'ambito di strutture residenziali e semiresidenziali e sono in particolare riferite alla copertura degli aspetti del bisogno socio-sanitario inerenti le funzioni psicofisiche e la limitazione delle attività del soggetto, nelle fasi estensive e di lunga assistenza.
2. Prestazioni sanitarie a rilevanza sociale che comprendono le prestazioni assistenziali che, erogate contestualmente ad adeguati interventi sociali, sono finalizzate alla promozione della salute, alla prevenzione, individuazione, rimozione o contenimento di esiti degenerativi o invalidanti di partecipazione alla vita sociale e alla espressione personale. Dette prescrizioni, di competenza delle aziende unità sanitarie locali ed a carico delle stesse, sono inserite in progetti personalizzati di durata medio/lunga e sono erogate in regime ambulatoriale, domiciliare o nell'ambito di strutture residenziali e semiresidenziali.
3. Prestazioni sociali a rilevanza sanitaria che ricomprendono tutte le attività del sistema sociale che hanno l'obiettivo di supportare la persona in stato di bisogno, con problemi di disabilità o di emarginazione condizionanti lo stato di salute. Tali attività sono di competenza dei Comuni e sono prestate con partecipazione alla spesa, da parte dei cittadini, stabilita dai Comuni stessi. Dette prestazioni, inserite in progetti personalizzati di durata non limitata, sono erogate nelle fasi estensive e di lunga assistenza.

Che il Piano Sanitario Regionale 2003-2005 individua l'integrazione socio-sanitaria quale aspetto delle qualità e innovazione della gestione in Sanità e ne definisce le forme di coordinamento;

Che sia il Piano Sanitario che il Piano Sociale Regionale, definiscono l'inserimento lavorativo delle fasce di popolazione sopra citate (persone disabili, giovani adulti con problemi psichiatrici, persone dipendenti o ex dipendenti da sostanze e da alcool, persone in età lavorativa seguite dai servizi socio-sanitari territoriali) come parte sostanziale del percorso di inclusione sociale;

Che il Piano Sociale Regionale prevede l'attivazione di un Servizio specifico per promuovere l'occupabilità delle fasce della popolazione citate, e che tale servizio, denominato SAL ( Servizio di Accompagnamento al Lavoro), si pone quale servizio innovativo del welfare comunitario, volto alla promozione sociale per soggetti svantaggiati finalizzato alla occupabilità degli stessi, attraverso l'individuazione di strategie, misure di sostegno e di collocamento mirato;

Che l'art. 7, dell'Atto di indirizzo della Regione Umbria, assunto con Deliberazione della Giunta Regionale 3 settembre 2003, n. 1248, relativo alla applicazione della legge 12 marzo 1999, n.68 rubricato "Rapporti con i Servizi Sociali" - nel ribadisce che l'attività del SAL è diretta in generale alle fasce deboli, comprensive di quei soggetti che hanno bisogno di mediazione specialistica (persone disabili), nonché ai soggetti appartenenti ad aree di disagio sociale che per eventi personali, fragilità soggettive, contiguità con circuiti della marginalità sociale sono esposti a processi di esclusione;

Che il Piano Sociale Regionale 2010-2012 colloca il SAL nella rete dei servizi con azioni volte a favorire l'inclusione sociale e lavorativa in stretto raccordo con i servizi specialistici provinciali per l'impiego, servizi socio sanitari di riferimento e servizi dell'Amministrazione della Giustizia.

Che nella Zona Sociale n.4 è attivo il Servizio di Accompagnamento al Lavoro per le fasce deboli-(S.A.L.), dal 2004 ad oggi.

#### **OGGETTO DELL' ACCORDO OPERATIVO**

Il presente documento disciplina l'integrazione fra i seguenti soggetti:

- Il Servizio di Accompagnamento al Lavoro per le fasce deboli (SAL) della Zona Sociale n.4
- I Servizi Sociali dei singoli Comuni della Zona Sociale n.4
- I Servizi Socio Sanitari della azienda USL Umbria1 e del Distretto Media Valle del Tevere

#### **Art 1 Obiettivi**

Che SAL ha come obiettivo di rispondere ai bisogni di occupabilità e di terapia occupazionale, di quella parte della popolazione afferente alle "fasce deboli", esposta al rischio di esclusione sociale.

Che tale Servizio opera una funzione di mediazione tra l'ambito socio-sanitario della riabilitazione e della risocializzazione e l'ambito economico produttivo, apportando nuovi elementi culturali di solidarietà e di responsabilità sociale nella logica di mercato.

Gli interventi diretti ai singoli target possono riassumersi sinteticamente in:

- Interventi finalizzati a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, nell'accezione ampia prevista dai regolamenti comunitari;
- Interventi tesi a favorire l'inclusione sociale e lavorativa degli immigrati e la sicurezza nel contesto lavorativo;
- Interventi per le persone con disabilità e disturbi psichici;
- Interventi per la tutela e il reinserimento sociolavorativo della popolazione carceraria.

#### **Art 2 Destinatari del Servizio SAL**

Utenti residenti o domiciliati nella Zona Sociale n. 4 di età compresa tra i 18 ed i 55 anni con le seguenti caratteristiche:

- Soggetti svantaggiati come previsto dalla L. 381 /91 (disabili ed utenti in carico ai servizi socio-sanitari del territorio) ;
- Tossicodipendenti e alcolisti inseriti in programmi terapeutici e stabilizzati farmacologicamente;
- Ex tossicodipendenti e ex alcolisti;
- Giovani e adulti con problemi e a rischio di patologia psichiatrica per i quali esiste un progetto di intervento da parte dei Servizi di Salute mentale;
- Disabili certificati regolarmente iscritti al Collocamento Mirato. L68/99;
- Nuove povertà: disoccupati da oltre 1 anno, disagio economico grave ;
- Giovani in uscita da percorsi scolastici, con disagio socio-sanitario;
- Persone immigrate in regola con il permesso di soggiorno in situazione di disagio socio/economico che abbiano competenze linguistiche minime ;
- Ex detenuti e detenuti ammessi alle misure alternative alla detenzione con programma di trattamento;
- Persone non residenti con in atto un percorso terapeutico riabilitativo presso strutture presenti nella Zona Sociale n. 4, previo coinvolgimento, per quanto concerne gli aspetti di natura economica, del Comune di residenza e residenti comunque nella Regione Umbria.

In caso di persone già seguite in passato dal S.A.L., per le quali il percorso è stato sospeso o interrotto in accordo con il Servizio segnalante, la nuova segnalazione dovrà contenere le motivazioni scritte del nuovo intervento.

### **Art. 3**

#### **Funzioni del Servizio SAL**

Al SAL è attribuita la macro funzione di accompagnamento al lavoro di cittadini connotati come "fasce deboli" esposte al rischio di esclusione sociale.

In particolare:

- progettazione di percorsi individualizzati di sostegno alla autonomia lavorativa;
- attivazione e gestione degli strumenti specialistici di accompagnamento al lavoro e di inclusione sociale;
- mediazione specialistica;
- consulenza aziendale;
- tutoraggio ed affiancamento nelle esperienze lavorative e terapeutiche.
- funzioni Amministrative connesse alla gestione degli strumenti specifici del Servizio SAL.

### **Art 4**

#### **Modalità Organizzativa**

Il SAL si avvale di un'équipe di lavoro messa a disposizione dal soggetto esterno, formata da due operatori professionali specializzati nella mediazione ed accompagnamento al lavoro e da una unità amministrativa che si occupa della gestione contabile dei tirocini (INAIL, RCT) e provvede alla emissione di buste paga e CUD per i tirocinanti.

Il SAL si coordina con i Servizi inviati al momento della segnalazione dell'utente, della redazione del progetto individualizzato ed in ogni momento in cui il servizio inviante richiede un aggiornamento sull'utente.

I destinatari delle prestazioni del Servizio SAL devono essere segnalati dai servizi socio-sanitari che hanno in carico il soggetto per il quale esiste un progetto individualizzato con il quale, il percorso di accompagnamento al lavoro si dovrà integrare.

Le segnalazioni vanno o consegnate personalmente alle operatrici del SAL o inviate via Fax al n. 075/8747288 (Uff. Protocollo del Comune di Marsciano) e poi comunque illustrate personalmente alle operatrici stesse.

L'equipe tecnico operativa lavora per progetti personalizzati. I progetti vengono predisposti attraverso la collaborazione multidisciplinare e con il coinvolgimento attivo del soggetto e dei suoi familiari mediante le seguenti azioni:

1. attivazione di un incontro formale tra i Servizi inviati il caso e il Servizio SAL; detto incontro mira a conoscere la situazione ed accertare che ci siano le premesse per progettare un percorso formativo e l'inserimento lavorativo.
2. la scheda di segnalazione utilizzata per tale fase deve essere preventivamente compilata da parte del Servizio segnalante e firmata dall'utente;
3. iscrizione al Servizio SAL e successiva conoscenza da parte degli operatori dell'utente segnalato attraverso un percorso di orientamento;
4. elaborazione da parte del Servizio SAL di una Ipotesi di Progetto Personalizzato contenente gli obiettivi generali e specifici, i tempi, le criticità che potrebbero scaturire, i vincoli, le verifiche, gli strumenti ecc.. (scheda progetto individualizzato);
5. ricerca ed individuazione da parte del Servizio SAL dell'azienda;
6. presentazione da parte degli operatori coinvolti nel progetto (Servizio SAL e Servizio Titolare del Caso) della proposta all'utente e, se necessario, alla famiglia;
7. accettazione dalla parte del beneficiario del percorso di accompagnamento al lavoro attraverso la propria firma apposta sulla convenzione regolante i rapporti tra il SAL l'azienda e l'utente stesso;
8. verifiche in itinere tra:
  - l'operatore di accompagnamento al lavoro e il tutor aziendale;
  - tra l'operatore di accompagnamento e l'utente;
  - tra l'operatore di accompagnamento al lavoro così come stabilito nel Progetto Personalizzato dell'utente ed ogni qual volta si renda necessario;
9. valutazione finale tra tutti gli "attori" del progetto personalizzato;
10. invio al Centro per l'Impiego e agli uffici specialistici della Provincia nel caso di soggetti disabili collocati al lavoro, mediante apposita scheda di valutazione (Protocollo Operativo SAL Provincia)

## **Art 5 Servizi Segnalanti**

I servizi segnalanti sono i seguenti:

- Servizi Sociali Comunali, territoriali e centrali
- Centri di Salute
- CSM
- Ser.T.
- Goat
- UEPE
- USSM
- Collocamento mirato L.68/99

## **Art 6**

**Strumenti di politiche attive del lavoro per l'inserimento lavorativo delle fasce deboli**

- **ORIENTAMENTO:** individuazione delle capacità e delle competenze dell'utente attraverso un counseling individuale. I colloqui previsti con l'utente saranno variabili da min 3 fino a 5 e consistono in colloqui di orientamento mirati alla conoscenza della persona, delle proprie capacità, abilità, attitudini che verranno riassunte in un bilancio di competenze. Si passerà

poi ad una valutazione della "spendibilità" della persona nel mercato del lavoro locale per costruire un Progetto Professionale Individualizzato.

● **TIROCINIO EXTRACURRICOLARE** Ai sensi della Direttiva di attuazione dei tirocini extracurricolari di cui alla L.R. n. 17/2013;

- Sperimentazione dell'utente nella acquisizione delle competenze necessarie per lo svolgimento di mansioni lavorative finalizzate al formale inserimento lavorativo;
- L'attivazione dello strumento in oggetto viene fatta sulla disponibilità di un'azienda a considerare la possibilità, al suo termine, di un inserimento lavorativo;
- **Durata: min 2 max 4 mesi**
- Monte orario: minimo 20 ore settimanali e non oltre le ore settimanali
- Compenso: 300 Euro per orari fino alle 24 ore settimanali; per orari pari o superiori a 25 ore settimanali il compenso è elevato a 400 Euro
- Con 2 sottospecie a seconda della finalità

**Inclusione socio-lavorativa** sperimentazione dell'utente in un contesto lavorativo finalizzata a verificare le sue effettive e potenziali **capacità lavorative**.

**Lo strumento in oggetto viene applicato** prevalentemente nel caso in cui il percorso di orientamento non abbia dato risultati soddisfacenti ed in ogni caso in cui sia necessario sperimentare praticamente una persona;

**Durata min 2 max 3 mesi.**

Monte orario min 15 max ore settimanali 19

Compenso: 200 euro mensili per 15 ore (aumentabili proporzionalmente)

- **Terapeutico riabilitativa** percorso finalizzato a garantire all'utente la socializzazione, il potenziamento e il mantenimento della propria autonomia. Si presenta come uno strumento in favore dei cittadini con disabilità fisica e psichica in età lavorativa, che non possono essere inseriti in contesti lavorativi produttivi.

Lo strumento in oggetto è applicato in tutti i casi in cui viene valutato concordemente con il Servizio segnalante che la persona non è sufficientemente autonoma per un inserimento lavorativo vero e proprio e si vuole invece perseguire l'obiettivo di un percorso socio/terapeutico;

Durata: min 6 max 24 mesi, rinnovabile per una sola volta fino ad un max di 48 mesi

Monte orario: min 6 max 12 h sett.li

Compenso:

I suddetti strumenti sono attivati e gestiti in conformità alla L.R. 17 del 17 settembre 2013 e successiva deliberazione di Giunta Regionale del 2 dicembre 2013 n. 1354.

In attesa di ulteriori atti regionali che declinino la suddetta normativa in riferimento ai Servizi di Accompagnamento al Lavoro.

**RICERCA ATTIVA DEL LAVORO** Attività di informazione ed orientamento nella ricerca attiva del lavoro, supporto nella messa in pratica delle tecniche di ricerca nell'ottica di acquisire gradualmente una completa autonomia.

Il percorso di supporto nella Ricerca Attiva del lavoro può essere svolto anche parallelamente a quello di Tirocinio, qualora se ne ravvisi l'utilità

1. modulistica: scheda di segnalazione, scheda conoscitiva utente, scheda di pianificazione degli obiettivi, scheda di valutazione, scheda di monitoraggio e verifica in itinere, scheda di rilevazione azienda e archivio informativo utenti (secondo quanto disposto dalla L. 675/96 e successive modificazioni in materia di trattamento dei dati personali).
2. protocollo operativo con i servizi provinciali per l'impiego preposti al collocamento mirato dei soggetti disabili di cui alla L. 68/99.



Approvato e sottoscritto:

IL SINDACO  
F.to MARINELLI Marsilio

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott.ssa MILLUCCI Augusta

---

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che è copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo;

Che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69*) ed è stata compresa nell'elenco n. 4769 in data odierna, delle deliberazioni comunicate ai capigruppo consiliari (*art. 125, del T.U. n. 267/2000*).

*Dalla residenza comunale, li 29.09.2014*

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa MILLUCCI Augusta

---

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 29.09.2014 al ..... ed è divenuta esecutiva il .....

Essendo stato l'atto dichiarato immediatamente eseguibile dalla Giunta Comunale (Art. 134 comma 4 D.Lgs 267/2000);

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 D.Lgs. 267/2000);

*Dalla residenza comunale, li .....*

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa MILLUCCI Augusta